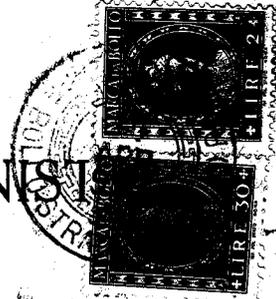


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: "IL PECCATO DI ANNA"

Metraggio { dichiarato 2375
 { accertato **2345**

Marca: GIAGUARO FILM s.r.l.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

John Ruthford, famoso attore drammatico, viene a Roma per interpretare l'Otello e sceglie, in una scuola di recitazione, in Anna Curti la sua Desdemona. La personalità e la spontaneità dell'artista colto e raffinato si impongono ben presto all'ammirazione della giovane donna, che ne resta affascinata, al di sopra di ogni pregiudizio e di ogni convenzione sociale. Ma Alberto, amministratore di Anna, legato a lei da interessi, non sopporta di lasciarsi sfuggire la ragazza. Perciò, quando sa per caso da un negro, un certo Sam, come John abbia espiato negli Stati Uniti alcuni anni di carcere per una colpa infamante, egli provoca lo scandalo. John sospende gli spettacoli. Nello stesso tempo il negro Sam rivela ad Anna e ad Alberto che il colpevole del delitto scontato da John è invece lui. Alberto temendo di vedere sfumato il suo piano, fa precipitare dall'alto uccidendolo, Sam, mentre giungono sul posto John ed Anna. L'attore si scaglia contro Alberto prendendolo per la gola e questi cade a terra. Credendo di aver ucciso, John fugge via terrorizzato, inseguito dai poliziotti accorsi alle grida. S'arrampica fin sul fronte di una chiesa e minaccia di lanciarsi nel vuoto che tenteranno di raggiungerlo. Ma Anna si fa avanti e si precipita risoluta per raggiungere John. Ella lo chiama e gli dice con voce commossa che non ha ucciso Alberto. Ma John è titubante egli pensa che il loro amore sia un amore proibito che su di loro gravi un destino avverso. Ma l'amore di Anna riesce a scuoterlo. Ora anche egli va incontro lentamente a lei. Sul muro della chiesa le loro ombre finalmente si uniscono.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **6 FEB 1953** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%

(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 950)

Roma, li

20 APR. 1953

p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Andreotti